

Consiglio Pastorale Parrocchiale

II seduta

Venerdì 14 dicembre, alle ore 21.00, presso la sala Polivalente dell'Oratorio don Bosco, dopo la preghiera di compieta ha avuto luogo la II seduta annuale del Consiglio pastorale parrocchiale. L'ordine del giorno si articolava nei seguenti punti:

- 1) Presentazione dell'indagine sociologica "Religione all'italiana";
- 2) Dibattito sull'indagine suddetta rapportata all'esperienza nella nostra parrocchia;
- 3) Il bollettino parrocchiale "Presenza": problemi e prospettive.

1) Il Parroco don Giuliano Gazzetti ha presentato l'indagine sociologica "Religione all'Italiana (2011)" di Franco Garelli, vertente sul divario tra la presenza di una generica esigenza di esperienza religiosa nella popolazione italiana e domanda di fede. Religione e fede non sono la medesima cosa, occorre una lettura spirituale dei dati. Il parroco ha sottolineato che non esiste una sociologia della fede, ma una sociologia della religione, ed è passato ad illustrare la ricerca di Garelli, dalla quale emergono i seguenti dati:

- Tra gli intervistati, c'è un 20% di cattolici convinti, uno zoccolo duro;
- 1/3 degli intervistati si definiscono cattolici per tradizione familiare, educazione, radici culturali;
- molti vivono la Chiesa solo in occasione dei sacramenti "di passaggio" legati alla nascita, al matrimonio, alla morte;
- 32,5 % prega almeno una volta al giorno, altrettanto circa hanno partecipato a una processione durante l'anno o hanno fatto celebrare messe per i defunti;
- quale Dio si prega? L'86% si dichiara cattolico, ma la confessione è in grande crisi e molti non credono all'aldilà, tra i quali il 14% di chi si dichiara cattolico;
- religione del "fai da te", ancoraggio alla religione cattolica come fattore rassicurante, ma grande autonomia di giudizio su vita morale e sociale, si sceglie ciò a cui si vuole aderire. Si decide di volta in volta cosa rispettare e cosa rifiutare. Al centro c'è il valore dell'esperienza più che una riflessione sul credo;
- esiste una marcata presa di distanza dal Magistero su vita sessuale e bioetica;
- la religione è vissuta in modo individualistico e si sviluppa in modo autonomo sulla base dei bisogni dell'individuo.
- problema dell'aborto. Solo il 23,1% degli italiani si dichiara contrario all'aborto;
- crescente adesione alle pratiche delle religioni orientali, sulla base di una pretesa ricerca dell'interiorità, per arrivare ad una espressione della propria autenticità. Concentrazione totale sul sé;
- successo della parrocchia in quanto struttura territoriale di riferimento. Cattolicesimo "parrocchiale" in Italia. La preferenza per le parrocchie è inversamente proporzionale alle dimensioni della parrocchia: più è piccola più piace perché si creano legami più forti. Apprezzate le attività socio assistenziali e caritative. Attaccamento ad alcuni santi, tra cui i più recenti (Giovanni Paolo II, Madre Teresa, Padre Pio).

- c'è un "cattolicesimo delle intenzioni" , radicato nelle tradizioni di famiglia. Buoni pensieri, occasioni formali. Alla Chiesa spetta rievangelizzare questa forma di sacro con la testimonianza personale dei propri componenti;

- molti sono cattolici per realismo: ancoraggio al cattolicesimo perché è meglio credere in Dio che essere privi di riferimenti, meglio che i figli abbiano una educazione religiosa, meglio non lasciare scoperti alcuni interrogativi troppo problematici.

2) Sulla base di tali elementi, si è passati ad un breve dibattito tra i presenti, che ha evidenziato come questa descrizione si possa applicare anche alla vita della nostra parrocchia. Si è auspicato che la comunità possa ritrovare un saldo fondamento nell'ascolto della Parola di Dio e nella partecipazione all'Eucarestia e si è sottolineato l'esigenza di una maggior comunione che conduca ad atteggiamenti più aperti e costruttivi tra gruppi e sensibilità diverse. E' stata sottolineata la necessità di tornare a fare formazione sui fondamentali della vita di fede. E' emersa l'importanza di fattori che passano inosservati nelle statistiche, così come ad uno sguardo più superficiale, quali l'aiuto della Provvidenza nell'ambito di opere caritative e la presenza di tanto bene che non fa rumore, specialmente laddove maggiori sono le difficoltà, la malattia e la solitudine. Infine, è stato sottolineato come l'offerta di formazione non possa prescindere da una domanda di salvezza da parte dei singoli.

3) Data l'ora tarda, il terzo punto all'ordine del giorno, concernente il bollettino parrocchiale "Presenza", è stato rimandato alla prossima seduta.

Alle ore 22.45 la seduta è stata tolta ed aggiornata al 15 febbraio p.v.